

COMUNICATO STAMPA POST-CONGRESSO

“LA PERSONA DELL’ADOLESCENTE E LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA”

Milano 1 Giugno 2024

Il 1° Giugno 2024 , si è svolto a Milano, presso la Fondazione Ambrosianeum, il convegno sul tema “ [La persona dell’adolescente e la Medicina centrata sulla persona](#)” , con il patrocinio del CNR, della Società Italiana di Adolescentologia e della WFSA e della Person-Centered Medicine International Academy, promosso dalla [Scuola Medica di Milano](#) e dalla Scuola Italiana di Adolescentologia dell’Università Ambrosiana.

Il Congresso didattico, condotto dai docenti dell’Università Ambrosiana è stato introdotto da un messaggio del Ministro della sanità, **Orazio Schillaci** che ha sottolineato l’importanza della Medicina centrata sulla persona (MCP)-testo su www.scuolamedicamilano.it- in particolare nel lavoro clinico, importante particolarmente nel lavoro con gli adolescenti e dalla lezione magistrale di **Giuseppe R.Brera**, Rettore dell’Università Ambrosiana , Direttore della Scuola Medica di Milano, presidente dello World Health Committee, autore della teoria e dell’applicazione in Medicina e in Medical Education della [Medicina centrata sulla persona](#) (1999), e del Metodo clinico centrato sulla persona insegnato oggi solo dalla Scuola Medica di Milano, che permette il risparmio di [sofferenze e del 50% di costi sanitari](#). Il professore, ha evidenziato le basi teoriche ed applicative del paradigma, basato sull’interazionismo, la teleonomia, la relatività indeterminista del concetto di salute- per cui era stato invitato nel 2011 presso la WHO/OMS- e che oggi deve essere intesa come oggi concepita come :” [La scelta delle migliori possibilità per essere la migliore persona umana](#)”, (Giuseppe R.Brera 2011) e che ha cambiato il paradigma oggi erroneamente solo bio-tecnologico implicito della Medicina. Successivamente il Rettore ha presentato la candidatura di **Mario Biava** a premio Nobel della Medicina, che con una seconda lezione magistrale ha presentato la sua scoperta del codice epigenetico, quando solo la parola “epigenetica era “arabo” e oggi confermata a livello mondiale e delle sue applicazioni ben documentate a livello sperimentale e clinico dai successi in oncologia e nelle malattie neuro-degenerative. La scoperta è tale d’aver cambiato il paradigma nella terapia biologica dei tumori, del Parkinson e dell’Alzheimer. La riprogrammazione epigenetica è oggetto

di una ricerca finalizzata della Scuola Medica di Milano, per studiare gli effetti dell'integrazione con la Medicina centrata sulla persona e il counselling kairologico. Successivamente **Stefano Zecchi** ha illustrato la crisi del concetto di bellezza nella cultura contemporanea che si è allontanata dai trascendentali: il vero, il bene e il bello. La trattazione teorico-applicativa dell'Adolescentologia, nata nel 1987, e che con la teoria dell'adolescenza centrata sulla persona ha superato la frammentazione disciplinare erronea degli adolescenti (biologia, clinica, psicologia, sociologia pedagogia, religione) è stata illustrata dalla seconda lezione di **Giuseppe R.Brera**, suo autore, che ne ha evidenziato l'essenza nel suo principio chiave: la **scoperta del mistero della verità del poter essere una persona umana, cioè vera**. **Adriana Galvan** dell'Università di California, con un video predisposto e visibile su You Tube, ha evidenziato il rapporto tra sviluppo neuro-biologico del cervello e il comportamento degli adolescenti, commentato ed arricchito da **Ettore Ruberti**, docente naturalista ed evoluzionista e ricercatore dell'ENEA che ne ha evidenziato le correlazioni sperimentali e la comparazione con l'evoluzione di mammiferi.

La sessione pomeridiana è stata introdotta dalle lezioni di **Flavio Della Croce**, medico-adolescentologo counsellor e psicoterapeuta, sulla famiglia e l'adolescente, partita dall'importante definizione della "Famiglia ottimale" e di **Mariangela Porta**, docente in ostetricia e ginecologia centrata sulla persona, e premio internazionale in Medicina centrata sulla persona dell'adolescente, sul rapporto medico adolescente e il codice dell'adolescentologo. La professoressa ha sviluppato la lezione a livello teorico e applicativo, partendo dal paradigma relazionale di papa Francesco, centrato sull'empatia affettuosa: "la carezza che accoglie e che salva", coerente anche con la metodologia clinica centrata sulla persona e il counselling kairologico, e documentante come il metodo di lavoro adolescentologico centrato sulla persona sia determinante anche per il recupero degli adolescenti problematici anche di altre culture e per il lavoro con le giovani abusate. Il metodo e l'efficacia clinica del Counselling medico kairologico, e del metodo clinico centrato sulla persona, anche con la presentazione del successo in un difficile caso clinico, è stato approfondito da **Domenico Francomano**, il primo docente al mondo in medicina d'emergenza centrata sulla persona e successivamente da **Vito Galante**, docente nell'Università Ambrosiana in metodologia clinica centrata sulla persona, il quale ha evidenziato la necessità del rigore metodologico del suo apprendimento e della sua applicazione nella pratica clinica del medico di famiglia, anche se il n° dei pazienti assistiti ne riduce il tempo possibile, fatto esplicitato anche per l'ospedale da **Paolo Garascia**, uno dei pochi medici pediatri-adolescentologi-

counsellors ospedalieri più esperti in Italia, denunciando anche la necessità di uno spazio clinico differenziato tra bambini e adolescenti, favorente il loro sviluppo, oggi invece ricoverati fino a 18 anni nei reparti di pediatria. Nella parte finale del Congresso **Marco Invernizzi**, storico e filosofo “anchor-man” di “Radio Maria”, presidente di Alleanza Cattolica, ha analizzato il magistero della Chiesa di Papa Benedetto XVI°, sul tema dell’educazione degli adolescenti e la crisi dell’idea oggettiva della famiglia, come necessaria struttura forte e coesa per lo sviluppo della persona. La lezione finale di **Giuseppe R.Brera**, sull’antropologia della morale e della morale cristiana, ha illustrato la necessità dell’idea della verità oggettiva per il bene e la libertà dell’uomo e la pressione culturale della Sindrome del Grande Fratello (“La verità è quel che io sento e penso”) verso l’adattamento alla soggettività e le basi antropologiche della morale cristiana, oggi avvelenata anche dall’induzione erronea dal magistero cattolico deviante (es. “Fiducia supplicans”),dalla “Veritatis spendor”, di Giovanni Paolo II°, (anche per la catastrofica separazione tra morale e fede cristiana, con la perdita del necessario conflitto e della sua fertile forza, tra vero e falso, genitalità e pregenitalità, e conseguentemente bene e male. La perdita della consapevolezza della necessità per la vita e la libertà della verità naturale del bene, come insegna anche il sistema immunitario, un grave danno, può bloccare lo sviluppo psicologico e morale dell’adolescente, la cui scelta adulta richiede necessariamente la maturazione affettiva e cognitiva della persona.

La terza parte del congresso, internazionale, ha visto una sessione dedicata e al commento della “ [Charte Mondiale de la Sante -World Health Charter](#)” (**Giuseppe R.Brera- Roy Kallivayalil (MD-MA)** University of Kerala (India),WPA e WASP e la presentazione del Congresso Internazionale “ [Person-Centered Health and the Resilient Adolescent](#)” da parte di **Claudio Violato** (co-chair) (University of Minneapolis and University Ambrosiana) e da. **Richard Fiordo PhD** , University of North Dakota –e Ambrosiana (co-chair) che ha chiuso la presentazione con un’analisi del sistema di cura degli adolescenti negli USA, con i problemi attuali.

Gli atti sono richiedibili alla segreteria del Congresso congressopa@unambro.it anche tramite il sito www.scuolamedicamilano.it